

# ALLOGGI FATISCENTI PER LA POLIZIA PENITENZIARIA



Alloggi fatiscienti con infiltrazioni d'acqua, muri da ridipingere, sanitari scrostati. Pagare per queste stanze, piccole e anguste è davvero troppo e 77 agenti di Polizia Penitenziaria hanno deciso di far conoscere tutta la loro contrarietà al ministro della Giustizia e per conoscenza al direttore del carcere, Salvatore Pirruccio.

Assistiti dall'avvocato Fabio Targa, al quale si sono rivolti, hanno firmato una lettera dove denunciano la situazione degli alloggi riservati agli agenti della Casa di Reclusione. Hanno deciso di non pagare più per l'occupazione di queste stanze, si tratta di camere senza cucina con bagno, la singola misura 12 metri quadri, è più piccola di una cella. Questi locali sono dislocati nei nove piani del palazzo a fianco di quella che ospita i detenuti.

La singola costa 37 euro al mese, la doppia 64 e la tripla 76: si tratta di una cifra non alta, ma gli agenti ne fanno una questione di principio e soprattutto di igiene. "Un sopralluogo dell'Usl le dichiarerebbe inagibili, le guardie accettano di pagare, ma vogliono un minimo decoro, che vengano risanate" assicura l'avvocato Fabio Targa "I letti sono vecchi, i comodini in ferro, molte piastrelle sono rotte e i sanitari malridotti".

Qualche agente volenteroso ha ridipinto a sue spese la camera e provveduto a far qualche miglioria: l'amministrazione penitenziaria non ha soldi. Nel mese di giugno l'ascensore è rimasto fuori uso un mese e chi era al nono piano è stata una sfacchinata. In quel periodo un agente è morto ed è stato portato al piano terra in un sacco.

Le uniche stanze rimodernate sono quelle del decimo piano che però sono riservate per gli agenti che vengono da fuori per delle scorte. La decisione di far pagare questi alloggi (che restano gratuiti solo per gli alti gradi) è maturata nel 2006. Il ministero ha deciso un obolo fisso per coprire le spese di energia e consumi vari e l'affitto varia dalla metratura. Ora gli agenti, almeno i 77 firmatari della lettera, dicono basta. Non pagano e sfidano l'ente in un braccio di ferro dall'esito incerto. Pagheranno quando le condizioni saranno accettabili.

Il Mattino di Padova

Fonte: [www.Poliziapenitenziaria.it](http://www.Poliziapenitenziaria.it)